

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gialedellumbria.it

L'udienza

Il 15 dicembre prima udienza in tribunale contro un cittadino che chiede 25mila euro

Il ministero

Giudizio anche contro il ministero dell'ambiente per una vicenda legata all'acquedotto



MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - L'amministrazione comunale ha deciso di costituirsi nel giudizio dinanzi alla sezione di Assisi del tribunale civile di Perugia a seguito dell'atto di citazione presentato da un cittadino (Stefano Rubellini) per il risarcimento del danno subito a causa di un incidente stradale occorsogli nel dicembre dello scorso anno in via dei Tigli. L'udienza di costituzione è fissata per giovedì 15 dicembre. Il Comune di Bastia Umbra sarà rappresentato in giudizio dall'avvocato Giampiero Molinari di Perugia in qualità di legale fiduciario della Reale Mutua assicurazioni, compagnia con la quale l'ente è assicurato per la responsabilità civile verso terzi.

La decisione di partecipare al predetto giudizio in sede civile è scattata vista l'entità della richiesta risarcitoria (25.999 euro) contenuta nell'atto di citazione e in considerazione del fatto che il Comune di Bastia è proprietario della strada dove è avvenuto l'incidente. Il Comune ha inoltre deciso di costituirsi nel giudizio dinanzi al tribunale di Perugia promosso dal ministero dell'Ambiente nei confronti dell'ex presidente del Consorzio Acquedotti Perugia Enea Bricca ed avente ad oggetto il risarcimento di danno ambientale. La richiesta di risarcimento, qualora

Contenzioso contro un cittadino e il ministero dell'ambiente: chiesto risarcimento danni

Bastia Umbra, Comune sommerso dalle cause

A dicembre due giudizi in tribunale: a rischio forti multe

venisse riconosciuta, potrebbe comportare l'esborso di somme considerevoli, viene formulata dal ministero anche nei confronti del Comune di Bastia Umbra

chiamato in causa dall'ex presidente del consorzio. Per scongiurare questa eventualità la giunta municipale ha conferito l'incarico legale all'avvocato Mario Rampini

di Perugia. Al contrario, ha deciso la non costituzione in giudizio dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale presso cui due cittadini (Maria Fumanti e Mario Pol-

di) hanno presentato ricorso chiedendo l'annullamento di due ordinanze emanate a fine settembre nei loro confronti dal responsabile del settore edilizia del Comune Giam-

paolo Sigismondi. "La vicenda - si legge nella relazione del geometra - riguarda l'avvenuta impugnativa di un'ordinanza doverosa che imponeva la rimessa in pristino in merito ad un rilevato illecito edilizio, ordinanza avverso la quale è già stata concessa la sospensione degli effetti in attesa del giudizio di merito. Stante la limitatezza degli effetti sul territorio dell'illecito perpetrato e, in considerazione, della generale mole di cause in essere che già coinvolgono l'ente, anche per un principio di efficienza ed economicità dell'azienda amministrativa, non si ritiene indispensabile costituirsi nel giudizio di quo".

redazione@gialedellumbria.it

Nasce il catasto dei bacini del Chiascio

BASTIA - Conoscenza approfondita del territorio e delle sue criticità, con l'obiettivo primario di prevenire il danno ambientale e di tutelare in tal modo la salute dei cittadini e dell'ambiente. Queste tra le finalità principali del catasto degli scarichi dei bacini idrografici dell'Alto Tevere, del Basso Chiascio e del Marroggia 3, che verrà presentato a Bastia Umbra domani presso la Sala della Consulta. Sono invitati, tra gli altri, i rappresentanti dell'Arpa, At01 Regione Umbria, Università degli Studi di Perugia, Carabinieri, Provincia di Perugia, i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Torgiano. Questa di Bastia è la seconda presentazione dopo Città di Castello e si concluderà con Campello sul Clitunno giovedì 29 Novembre alle 10,30 alla sala consiliare. Il lavoro realizzato si colloca entro un'azione pluriennale di programmazione ambientale e nel caso specifico gli obiettivi vengono perseguiti in relazione al sistema degli scarichi nell'area compresa all'interno del bacino idrografico del basso Chiascio a valle della diga, dell'alto Tevere, di San Giustino a Umbertide, del Marroggia 03, comprendente anche il bacino del Clitunno. Il progetto si propone, altresì, di dare continuità all'opera di aggiornamento del vecchio catasto degli scarichi iniziata con i bacini imbriferi del fiume Clitunno, del torrente Mussino, del fiume Tevere (nell'area di Perugia), del torrente Sentino, del lago Trasimeno e dell'Alto Chiascio, realizzati ad oggi. "La decisione di perseguire in tal senso nasce dalla necessità di realizzare uno strumento che fornisca il quadro aggiornato delle conoscenze relative al sistema degli scarichi in questi territori ad alta vulnerabilità" - ha detto l'assessore provinciale all'ambiente, Palmiro Giovagnola.



A Bettona di scena "I Menecmi" di Plauto

BETTONA - E' andata in scena sabato sera, al teatro Excelsior di Passaggio, una delle più famose e, forse, la più plautina delle commedie di Plauto: "I Menecmi". Si trattava del secondo appuntamento della stagione 2005/2006. Il regista Francesco Facciulli ha saputo ben mettere in scena la commedia. Un mercante aveva avuto due gemelli, Menecmo e Fosicle. Partito per un viaggio d'affari con il primo dei due, l'aveva perso in seguito ad un rapimento ed era morto di dolore. Il secondo, ribattezzato Menecmo dal nonno, fattosi adulto, alla ricerca del fratello, giunge ad Epidanno. Ed è proprio in questa città dai facili costumi, lussuosa e decadente, che vive il primo gemello, il quale, benché sposato, si abbandona ad ogni forma di dissolutezza, potendo godere dei favori di un sguadrino sua dirimpettaia. La presenza del secondo gemello da luogo ad una serie di equivoci e di errori in cui la comicità esplose in maniera prorompente in tutte le scene dello scambio fra i due fratelli. Solo l'incontro finale pone fine al qui pro quo.

Dal Comune 85mila euro per i lavori della "Fonte Oliviera"

ASSISI - La giunta municipale ha assegnato l'incarico per il restauro della "fonte Oliviera" all'architetto Maria Assunta Carloni che già ha curato il progetto di recupero della fontana di piazza del Comune ad Assisi e di quella delle "26 Cannelle" a Santa Maria degli Angeli. Il costo dell'intervento, previsto nel bilancio comunale, è di 85mila euro. Il sindaco Giorgio Bartolini ha ricordato "l'impegno concreto dell'amministrazione comunale volto alla riqualificazione delle fontane e dei beni storici "minori" sia ad Assisi che nel territorio comunale". Da ricordare, tra i restauri pittorici finanziati dal Comune, i quadri della pinacoteca comunale e quello della Volta Pinta ancora in atto. Secondo la tradizione la fonte Oliviera, costruita nella prima metà del cinquecento, sarebbe opera di Galeazzo Alessi. Fu realizzata per sostituire la vecchia "fonte superiore dell'ospedale" lungo la "via Superba", attuale via san Francesco. La fonte trae il suo nome dal Cardinale Oliviero Ludovici, figlio del ricco avvocato Giuseppe Ludovici, che nel 1560 fece costruire il palazzo sulla cui facciata, rimasta incompiuta, è stata inserita la fonte.